

# Prezzi prodotti zootecnici: crescono ancora Grana e Parmigiano

Di Alice Martini 29 Ottobre 2020



*I dati di riferimento per i prodotti lattiero-caseari e bovini rilevati dalle Camere di commercio ed elaborati da Borsa merci telematica italiana (Bmti) relativi alla settimana 19-23 ottobre 2020*

I prezzi dei prodotti zootecnici rilevati dalle Commissioni delle Camere di commercio e delle [Borse Merci](#) relativi alla settimana 19-23 ottobre hanno mostrato una ulteriore fase di aumento per il Parmigiano Reggiano e il Grana Padano, a cui continua a contrapporsi la staticità del mercato del latte e delle materie grasse, su cui gravano anche le incertezze legate all'impatto delle nuove misure di contenimento della pandemia Covid-19.

## Parmigiano Reggiano

I prezzi all'ingrosso del Parmigiano Reggiano hanno registrato l'ennesimo rialzo su tutte le principali piazze di scambio nazionali e per tutte le stagionature, sostenuti ancora dal buon ritmo delle movimentazioni. A tal proposito, i dati sulle scorte diffusi dal Consorzio di tutela indicano un'ulteriore riduzione a settembre delle giacenze totali, scese dell'1,2% su base annua, dopo il -0,7% registrato ad agosto.

Alla Borsa merci di Parma lo **stagionato 12 mesi** si è portato sui **9,10-9,35 €/kg**, guadagnando il 2,2% rispetto alla settimana precedente e riducendo nel contempo il gap rispetto allo scorso anno, attestato ora a -12,6%.

## Grana Padano



Prosegue anche il recupero del Grana Padano. Alla Borsa merci di Mantova il prodotto con la **stagionatura di 10 mesi** ha raggiunto i **6,60-6,70 €/kg**, pari ad un +1,5% rispetto a sette giorni prima. Rispetto allo scorso anno, il calo è in linea con quanto visto per il Parmigiano Reggiano, con i prezzi attuali del prodotto "fresco" che risultano essere più bassi del 13,4%.

## Latte

Poche variazioni nei listini del **latte spot nazionale**, invariati alla Borsa merci di Verona ed in lieve aumento (+0,7%) sulla piazza di Lodi, dove le quotazioni si sono portate sui **345-355 €/t**. Resta ampia la flessione rispetto ad un anno fa, pari ad un -22,2%, più marcata rispetto a quanto si registra per il latte di origine francese (-15,7%) e tedesca (-14,3%).

Oltre alle incertezze sui consumi, il mercato italiano continua a dover far fronte alla crescita produttiva in atto nel 2020. Nei primi otto mesi dell'anno i dati della Commissione Europea indicano per l'Italia un aumento delle consegne di latte del 4% rispetto allo stesso periodo del 2019.

## Burro e crema di latte

Nel comparto delle materie grasse, ulteriore stabilità per il prezzo all'ingrosso del **burro** prodotto con crema di latte, fermo sulla piazza di Milano sui **3,27 €/kg**. I prezzi restano stabili anche sul **mercato tedesco**: alla borsa di Kempten le quotazioni sono rimaste invariate sui **3,40-3,55 €/kg**.

Prezzi in calo, invece, per la **crema di latte** sia di origine **nazionale** (-1,1% e prezzo attestato su **1,88 €/kg**) che di **provenienza comunitaria** (-3,2%, quotato a **1,82 €/kg**). Anche il confronto con lo scorso anno è negativo, con un calo più accentuato per la crema nazionale (-7,8% rispetto al -3,2% della crema estera).

## Bovini vivi

Nel mercato dei bovini, la penultima settimana di ottobre ha mostrato **prezzi invariati** per i **capi da latte**.

Tra i capi da macello si è osservato un lieve apprezzamento per i **vitelloni di razza francese** scambiati alla Borsa merci di Modena, con un **rialzo dello 0,5%** sia per la razza Charolaise che Limousine. La variazione anno su anno resta però negativa.

Continua intanto il recupero per i prezzi dei **vitelli di carne bianca**: alla Borsa merci di Mantova i prezzi dei capi della **razza Pezzata Nera** sono saliti sui **4,70-4,80 €/kg**, con un +0,05 €/kg rispetto a sette giorni prima.

[Leggi le schede sui prezzi dei prodotti zootecnici](#)

---

